**PIANO DI AUTOVALUTAZIONE 2020**

**INDICE**

**Cap. 1 Obiettivo e scopo dell’autovalutazione**

Art. 1 Perché facciamo autovalutazione?

Art. 2 Cosa devo valutare? Quale altra prospettiva di valutazione interessa al GAL

Art 3 Quali sono gli obiettivi della mia autovalutazione?

**Cap. 2 Governance e coordinamento**

Art. 4 Modalità di organizzazione, conduzione e di coordinamento delle attività di autovalutazione

Art. 5 Responsabili del sistema di monitoraggio e autovalutazione nella propria struttura tecnica oppure Gruppo di lavoro responsabile delle attività oppure delega ad un comitato inter GAL delle funzioni di indirizzo e di coordinamento

**Cap. 3 Dati ed informazioni**

Art. 6 Fonti delle informazioni necessarie (dati primari, dati secondari, ecc.)

Art. 7 Modalità di raccolta dei dati, registrazione e gestione

Cap. 4 Cronoprogramma delle attività

**Cap. 5 Comunicazione**

Art. 8 Destinatari del processo di autovalutazione: partenariato, componenti GAL, beneficiari

**Cap. 6 Risorse umane e finanziarie da dedicare**

Contestualmente alle altre attività di pianificazione è necessario verificare le risorse disponibili per la conduzione di un processo di autovalutazione. Le risorse sono essenzialmente economiche, ma anche di risorse e di tempo.

**CAPITOLO 1**

**OBIETTIVO E SCOPO DELL’AUTOVALUTAZIONE**

**Art. 1 Introduzione. Perché facciamo autovalutazione?**

Nella programmazione 2014-2020 il quadro regolativo definito dalla Commissione Europea per il CLLD (Sviluppo Locale di tipo Partecipativo) ha reso obbligatoria la sua valutazione, oltre che a livello di Programma (ad opera dell'AdG), anche nei singoli territori affidandone la responsabilità ai Gruppi di Azione Locale. Per la prima volta anche i GAL sono chiamati ad assicurare il monitoraggio dell'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale e condurre specifiche analisi valutative dei risultati da esse conseguiti. Si tratta una novità importante che, se da un lato offre l'opportunità di mettere in campo strumenti utili per migliorare la qualità di azione e dare evidenza al valore aggiunto dell'approccio CLLD, dall'altro costituisce una sfida a sviluppare nuove competenze, capacità e strumenti.

**Art. 2 Qual è lo scopo dell’autovalutazione del GAL Montagna Vicentina?**

**Cosa devo valutare? Quale altra prospettiva di valutazione interessa al GAL**

Obiettivo del Piano di Autovalutazione del GAL Montagna Vicentina, meglio dettagliato al Quadro 11.1 del Programma di Sviluppo Locale (PSL) denominato “F.A.R.E. Montagna”, è quello di fornire informazioni *in itinere* sull’attuazione e sugli impatti del Programma di Sviluppo Locale (PSL) al fine di migliorarne l’attuazione, favorendo l’adozione di decisioni in merito al raggiungimento degli obiettivi, ai meccanismi di erogazione ed all’allocazione delle risorse. Lo scopo del Piano inoltre è quello di valutare *ex post* il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Programma.

Il Quadro 11.1 del PSL F.A.R.E. Montagna descrive le modalità specifiche di Valutazione del PSL in stretta connessione con le attività di Monitoraggio indicate dal Quadro 10.1.

In attuazione del Piano di Valutazione (Quadro 11.1.) del PSL F.A.R.E. Montagna, il GAL Montagna Vicentina ha intrapreso un percorso di autovalutazione volto verificare in itinere lo stato di avanzamento del PSL F.A.R.E. Montagna per il raggiungimento degli obiettivi previsti nella propria strategia di sviluppo locale.

L’obiettivo del Piano di Valutazione del GAL è di fornire informazioni sull’attuazione e sugli impatti del Programma di Sviluppo Locale, nell’ATD del GAL favorendo l’adozione di decisioni in merito al raggiungimento degli obiettivi, ai meccanismi di erogazione e all’allocazione delle risorse.

Le attività necessarie a condurre le analisi valutative richieste sia dalla normativa sia dalle esigenze particolari espresse dal territorio sono svolte dalla struttura tecnica del GAL Montagna Vicentina che sta operando su due fronti:

1. *con cadenza trimestrale* (a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del Decreto ammissibilità e finanziabilità della domanda di contributo) viene richiesta a tutti i beneficiari dei bandi GAL la trasmissione di una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi/attività corredata di documentazione fotografica/video ed eventuali richieste di anticipi, acconti, saldi presentate. E’ fondamentale per il GAL avere costantemente sotto controllo lo stato di avanzamento degli interventi specie laddove sussistono situazioni caratterizzate da criticità;

2. *con cadenza trimestrale* il GAL predispone e pubblica sul proprio sito istituzionale alla sezione PSL 2014-2020 “Stato di Attuazione del PSL F.A.R.E. Montagna” una relazione trimestrale con aggiornati:

**Art. 3 Quali sono gli obiettivi della mia autovalutazione?**

Gli obiettivi dell’autovalutazione sono dati dalla verifica dell’efficienza e dell’efficacia delle diverse misure attivate sulla base di un’analisi degli indicatori di prodotto e di risultato registrati.

A partire da quanto prodotto nella fase di monitoraggio, l’attività di autovalutazione consente di misurare:

- l’**efficacia** del Programma di Sviluppo Locale ovvero degli interventi che sono stati effettivamente realizzati in rapporto agli interventi programmati nel medesimo Piano;

- l’**efficienza** del Programma di Sviluppo Locale, in termini di rapporto tra le realizzazioni, i risultati ottenuti e le risorse finanziarie mobilitate;

- il grado di **raggiungimento degli obiettivi** prefissati;

- gli **effetti** ex post generati dagli interventi finanziati.

Rispetto alla scelta dello scopo il GAL dovrebbe riuscire a definire gli aspetti ed i temi da approfondire rispetto a quanto indicato nel PSL (Quadro 11.1) ponendosi come consigliato dalle Linee Guida della Commissione e nel documento Condizioni di Valutabilità e Disegno dell’autovalutazione di Leader redatto dal valutatore

I temi di valutazione emersi negli incontri predisposti dalla Regione con il valutatore e le domande formulate nelle LG possono guidare nella individuazione degli obiettivi specifici dell’autovalutazione? Quali temi/domande si ritengono prioritarie alla luce degli obiettivi della SSL e delle necessità di conoscenza espresse dal GAL ma anche delle risorse umane, finanziarie e della tempistica?

**CAPITOLO 2**

**GOVERNANCE E COORDINAMENTO**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| Nominativo | Funzione nel GAL | Ruolo nel GdL per l’autovalutazione | Attività prevista | Tipo di risorsa (interna, esterna al GAL |
|  | Direttore | Responsabile dell’autovalutazione | Impostazione, coordinamento e supervisione | Interno  |
|  | Personale tecnico/amministrativo | Esperto tecnico | Analisi dei dati, redazione della reportistica e comunicazione | Interno |
|  | Consulente esterno | Esperto tecnico  | Conduzione delle indagini | Interno |

**CAPITOLO 3**

**DATI ED INFORMAZIONI**

La valutazione si baserà su dati ed informazioni raccolte attraverso il sistema di monitoraggio e i relativi indicatori di input, prodotto, risultato e target per la costruzione dei quali si farà uso delle seguenti principali fonti informative:

FONTI PRIMARIE

FONTI SECONDARIE

- banca dati regionale

Sono sufficienti dati secondari o necessita dell’acquisizione di dati primari (interviste, questionari) e con quale tempistica

Descrizione dei dati e delle informazioni necessarie per rispondere ai quesiti scelti (cfr. Condizioni di valutabilità, metodi e strumenti)

DATI PRIMARI indagini, focus …..

DATI SECONDARI (Monitoraggio o altre fonti statistiche (ISTAT, sistema statistico regionale, studi, ricerche..)

**CAPITOLO 4**

**CRONOPROGRAMMA**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **PRODOTTI ED ATTIVITA’ PREVISTE**  | **2019** | **2020** | **2021** | **2022** |
| **PIANO DI AUTOVALUTAZIONE**  |  |  |  |  |
| Redazione preliminare di Piano |  |  |  |  |
| Redazione e revisione del Piano |  |  |  |  |
| **DISEGNO DI AUTOVALUTAZIONE**Esame delle domande valutative/criteri/Indicatori ed individuazione dei fabbisogni Dei dati e controllo fonti dati disponibili |  |  |  |  |
| **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE** Raccolta dati secondariRaccolta dati primariAnalisi dei dati e delle informazioni raccolteRisposta alle domande auto valutativeGiudizio/autoriflessione**OUTPUT PER LA COMUNICAZIONE E** **DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI** **DELL’AUTOVALUTAZIONE ALL’ESTERNO**Aggiornamento informazioni sul sitoAltre attività di disseminazione dei risultati dell’autovalutazione (convegni, seminari, etc.) |  |  |  |  |

**CAPITOLO 5**

**COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| CHI (responsabile) | DESTINATARI | COSA(tipo di Informazione) | QUANDO(tempistiche) | COME (canale) |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |

**CAPITOLO 6**

**RISORSE UMANE E FINANZIARIE DA DEDICARE**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Attività previste  | Tipo di competenza | Figura interna/esterna individuata | N. di ore di lavoro previste  | Il costo lavoro unitario  | Il costo lavoro totale |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |